I pronomi interrogativi in italiano e in romeno

ELENA PÎRVU
Universitatea din Craiova

Parole chiave: pronomi interrogativi, italiano, romeno, chiave contrastiva

0. Un lavoro contrastivo italiano – romeno, qualunque fosse l'argomento affrontato, sembrerebbe molto facile, dato che si tratta delle lingue romanze più vicine. Ciononostante, i problemi sono tanti, innanzitutto a causa dell'inesistenza degli stessi fenomeni linguistici o delle stesse categorie grammaticali nella lingua di base e la lingua di arrivo, e poi, a causa di terminologie diverse nella descrizione degli stessi fatti di lingua (cfr. Istrate 2004: 171).

Alcuni dei tanti problemi appaiono nel caso dei pronomi interrogativi, per cui l'obiettivo principale del nostro presente lavoro è quello di dare un quadro sintetico delle forme e delle caratteristiche dei pronomi interrogativi in italiano e in romeno e di presentare le equivalenze fra le forme dei pronomi interrogativi italiani e dei pronomi interrogativi romeni.

Dato che il nostro lavoro si propone anche un carattere didattico e, in genere, nell'insegnamento di una lingua straniera si usa la terminologia tradizionale, conosciuta da tutti quanti sono in possesso di un diploma di maturità, ci avvaliamo soprattutto dei volumi che usiamo per le lezioni di lingua italiana del primo anno di facoltà: *Grammatica italiana. Italiano comune e lingua letteraria*, di Luca Serianni (con la collaborazione di Alberto Castelvecchi), *Grammatica italiana. Con nozioni di linguistica*, di Maurizio Dardano e Pietro Trifone, e *Grammatica di riferimento della lingua italiana per stranieri*, di Giuseppe Patota, per la lingua italiana, rispettivamente dei volumi *Gramatica limbii române* (GLR), vol. I, e *Gramatica pentru toți*, di Mioara Avram, per la lingua romena.

1. Sia in italiano che in romeno, i pronomi interrogativi si usano tanto nelle proposizioni interrogative dirette quanto in quelle indirette.

Secondo Serianni (1989: 323) e Patota (2003: 286), i pronomi interrogativi dell'italiano sono: *chi* 'cine', *che* 'ce', *che cosa* 'ce', *cosa* 'ce', *quale* 'care' e *quanto* 'cât'. Dardano - Trifone (1995: 287) indicano nella tabella i pronomi interrogativi *chi, che, quale* e *quanto,* ma alla pagina 288 notano che "[i]n luogo di *che* si può usare *che cosa* o *cosa*".

BDD-A32074 © 2019 Editura Mirton; Editura Amphora
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.216.25 (2026-11-07 16:04:22 UTC)

Passando al romeno, in primo luogo dobbiamo dire che la *Gramatica limbii române* analizza i pronomi interrogativi assieme ai pronomi relativi (cfr. GLR I 1966: 160-167), sotto il titolo "Il pronome interrogativo-relativo"[1] (*Idem*: 160). Così, secondo la *Gramatica limbii române*, i pronomi interrogativi-relativi sono: *care* 'quale', *cine* 'chi', *ce* 'che' e *cât* 'quanto'.

Secondo Avram (2001: 180), i pronomi interrogativi del romeno sono: *cine* 'chi', *ce* 'che', *care* 'quale', *cât* 'quanto' e *al câtelea* 'il quanto'. Lo stesso parere lo incontriamo nella *Gramatica limbii române*, vol. I, *Cuvântul* (GALR I 2005: 273).

2. Vediamo in seguito i pronomi interrogativi italiani e romeni in chiave contrastiva.

2.1. Come risulta dal punto 1, al pronome interrogativo italiano *chi* corrisponde il pronome interrogativo romeno *cine*.

Il pronome *chi* e il corrispondente romeno *cine* si usano per rivolgere un'interrogazione, diretta o indiretta, riguardante l'identità e si riferiscono in genere a persone o esseri animati. Il pronome *chi* è invariabile, e vale per il maschile e il femminile come per il singolare e il plurale, mentre il pronome *cine* è variabile in caso, e vale per il maschile e il femminile come per il singolare e il plurale.

Variabile in caso, il pronome *cine* presenta le forme:

Caso	Forma unica
N.A.	*cine*
G.D.	*cui*

[1]
a. ***Chi*** *era?*
Cine *era?*
b. ***A chi*** *manderemo inviti?*
Cui *vom trimite invitații?*
c. *Dimmi* ***chi*** *preferisci di questi tre?*
Spune-mi ***pe cine*** *preferi dintre aceștia trei?*

[1] La traduzione italiana delle diverse citazioni dagli autori romeni ci appartiene. Ci appartiene inoltre la traduzione degli esempi italiani in romeno e degli esempi romeni in italiano.

BDD-A32074 © 2019 Editura Mirton; Editura Amphora
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.216.25 (2026-11-07 16:04:22 UTC)

Raramente, il pronome *cine*, come il corrispondente italiano *chi*, si può riferire anche a una cosa (cfr. Avram 2001: 181; da cui anche gli esempi):

[2]
a. – ***Cine*** *trage vagonul?* – ***Locomotiva***.
– ***Chi*** *tira la carrozza?* – ***La locomotiva***.
b. – *Al* ***cui*** *acoperiș?* / *Acoperișul* ***cui****?* – ***Al casei***.
– *Il tetto* ***di chi****?* – ***Della casa***.

2.2. Ai pronomi interrogativi italiani *che*, *che cosa*, *cosa* – tutti e tre forme molto comuni nell'uso (cfr. Serianni 1989: 323) – corrisponde il pronome interrogativo romeno *ce*.

I pronomi *che*, *che cosa*, *cosa* e il corrispondente romeno *ce* sono invariabili, e si usano per rivolgere un'interrogazione, diretta o indiretta, riguardante l'identità di una cosa. Sono pronomi con valore neutro ed equivalgono a 'qualche cosa' / 'ceva' (cfr. Dardano - Trifone 1995: 288; Serianni 1989: 323).

[3]
a. ***Che*** *è successo?*
(Che) cosa *è successo?*
Ce *s-a întâmplat?*
b. ***A che*** *pensi?*
La ce *te gândești?*
c. *Non sai* ***che*** *fare?*
Nu știi ***ce*** *să faci?*

2.3. Al pronome interrogativo italiano *quale* corrisponde il pronome interrogativo romeno *care*.

Il pronome *quale* e il corrispondente romeno *care* si usano per rivolgere un'interrogazione, diretta o indiretta, riguardante la qualità o l'identità e si riferiscono tanto a persone quanto a cose (cfr. Dardano - Trifone 1995: 288):

Il pronome *quale* e il corrispondente romeno *care* hanno un senso specificamente partitivo, perché presuppongono una scelta (cfr. Avram 2001: 182):

BDD-A32074 © 2019 Editura Mirton; Editura Amphora
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.216.25 (2026-11-07 16:04:22 UTC)

[4]
a. ***Quale*** *di loro ti ha chiamato?*
Care *dintre ei te-a chemat?*
b. *Dimmi* ***quale*** *di loro ti ha chiamato?*
Spune-mi ***care*** *dintre ei te-a chemat?*

Il pronome interrogativo *quale* è variabile solo nel numero (sg.: *quale*, pl.: *quali*). In cambio, il corrispondente romeno *care* "è il pronome interrogativo con la più ricca flessione" (Avram 2001: 182):

Caso	Singolare		Plurale	
	Maschile	Femminile	Maschile	Femminile
N.A.	*care*	*care*	*care*	*care*
G.	*al, a, ai, ale căruia*(*a*)	*al, a, ai, ale cărei*(*a*)	*al, a, ai, ale căror*(*a*)	
D.	*căruia*	*căreia*	*cărora*	

2.3.1. Come risulta dallo specchietto, nel caso nominativo (il caso del soggetto) e nel caso accusativo (il caso del complemento oggetto e dei complementi indiretti) il pronome *care* ha la forma *care* ad entrambi i numeri e a tutti e tre i generi:

[5]
a. ***Care*** *(dintre ei) îți este mai util?*
Quale *(di loro) ti è più utile?*
b. *Pe* ***care*** *(dintre cei doi) îl preferi?*
Quale *(dei due) preferisci?*
c. *De* ***care*** *(dintre ei) ai nevoie?*
Di quale *(di loro) hai bisogno?*

2.3.2. Nel caso genitivo (al quale in italiano corrisponde la funzione di complemento di specificazione), situazione in cui esso varia sia nel numero che nel genere, ma anche secondo l'uso, il pronome *care* varia come segue:

− quando è usato come pronome indipendente, presenta le forme *al*, *a*, *ai*, *ale căruia* (m. sg.), *căreia* (f. sg.), *cărora* (m. e f. pl.), cioè è preceduto obbligatoriamente dall'articolo possessivo:

[6]
a. ***Al căruia*** *(dintre voi) este acest dicționar?*
Di quale *(di voi) è questo dizionario?*

BDD-A32074 © 2019 Editura Mirton; Editura Amphora
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.216.25 (2026-11-07 16:04:22 UTC)

b. ***A căruia*** *(dintre voi) este această minge?*
Di quale *(di voi) è questa palla?*

− quando è usato come pronome anteposto, presenta le forme *al, a, ai, ale cărui* (m. sg.), *cărei* (f. sg.), *căror* (m. e f. pl.), cioe è preceduto obbligatoriamente dall'articolo possessivo (il primo esempio dalla GALR I 2005: 274):

[7]
a. ***Ale cărui*** *cărți le vrei?*
I ***cui*** *libri vuoi?*
b. ***De ale cărui*** *cărți ai nevoie?*
Dei ***cui*** *libri hai bisogno?*

− quando è usato come pronome posposto, presenta le forme *căruia* (m. e n. sg.), *căreia* (f. sg.), *cărora* (m., f. e n. pl.), e non è accompagnato dall'articolo possessivo (il primo esempio dalla GALR I 2005: 274):

[8]
a. *Cărțile* ***căruia*** *le vrei?*
I libri ***del quale*** *vuoi?*
b. *De cărțile* ***căruia*** *ai nevoie?*
Dei libri ***del quale*** *hai bisogno?*

2.3.3. Nel caso dativo (al quale in italiano corrisponde la funzione di complemento di termine o complemento oggetto indiretto), il pronome interrogativo romeno *care* presenta le forme *căruia* (m. sg.), *căreia* (f. sg.), *cărora* (m. e f. pl.), mentre il corrispondente italiano *quale* presenta le forme *a quale* per il singolare, *a quali* per il plurale:

[9]
Căruia *dintre noi te-ai adresat?*
A quale *di noi ti sei rivolto?*

2.4. Come detto al punto 1, al pronome interrogativo italiano *quanto*, variabile nel genere e nel numero (m. sg.: *quanto*, m. pl.: *quanti*; f. sg.: *quanta*, f. pl.: *quante*), corrisponde il pronome interrogativo romeno *cât*, variabile nel genere, numero e caso.

Il pronome *cât* presenta le forme:

BDD-A32074 © 2019 Editura Mirton; Editura Amphora
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.216.25 (2026-11-07 16:04:22 UTC)

Caso	Singolare		Plurale	
	Maschile	Femminile	Maschile	Femminile
N.A.	*cât*	*câtă*	*câți*	*câte*
G.D.	-	-	*câtor(a)*	

Il pronome *quanto* e il corrispondente romeno *cât* si usano per rivolgere un'interrogazione, diretta o indiretta, riguardante la quantità con riferimento sia a persone sia a cose. Tengono il luogo di un numerale (cfr. GLR I 1966: 161):

[10]
a. ***Quanti** hanno aderito alla nostra iniziativa?*
   ***Câți** au aderat la inițiativa noastră?*
b. *Le firme **di quanti** mancano?*
   *Semnăturile **câtora** lipsesc?*
c. ***Di quanti** mancano le firme?*
   ***Ale câtor** semnături lipsesc?*
d. *Dimmi **quanti** hai invitato alla presentazione del libro?*
   *Spune-mi **câți** ai invitat la prezentarea cărții?*

2.5. Per quanto riguarda il pronome interrogativo romeno *al câtelea* 'il quanto', nella *Gramatica limbii române* (GLR I 1966: 161), all'"Osservazione", leggiamo: "Poiché il pronome *cât* 'quanto' tiene anche il luogo di un numerale, sono nate le formele *al câtelea* ('il quanto', per il maschile), *a câta* (o *a câtea* 'la quanta', per il femminile), formate come i numerali ordinali e che tengono il luogo di un numerale ordinale. *Al câtelea ai fost pe listă?* 'Il quanto sei stato sull'elenco?'".

Sembra che la forma del femminile *a câtea* 'la quanta' non si usi più, perché nella *Gramatica limbii române*, vol. I, *Cuvântul* (GALR I 2005: 275), leggiamo: "Le forme *al câtelea* ['il quanto'], *a câta* ['la quanta'], con una struttura analoga con quella dei numerali ordinali (*al doi+lea*, *a dou+a*) sono specializzate per domande che si riferiscono a un elemento costitutivo attualizzato per un numerale ordinale (*– A câta a ieșit la concurs? / – A ieșit a doua*. '*– La quanta* è *riuscita al concorso? / –* È *riuscita la seconda*.').

3. Abbiamo cercato di dare, in questo contributo, uno schematico quadro dei pronomi interrogativi dell'italiano e dei loro corrispondenti romeni. Dopo avere ricordato l'inventario dei pronomi interrogativi italiani e romeni e sintetizzato in variante contrastiva le corrispondenze fra i

BDD-A32074 © 2019 Editura Mirton; Editura Amphora
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.216.25 (2026-11-07 16:04:22 UTC)

pronomi interrogativi dell'italiano e del romeno, abbiamo descritto brevemente ogni pronome interrogativo italiano e le forme dei corrispondenti pronomi interrogativi romeni.

Bibliografia

AVRAM, Mioara, *Gramatica pentru toți*, Ediția a III-a, Bucureşti, Editura Humanitas, 2001.

DARDANO, Maurizio - TRIFONE, Pietro, *Grammatica italiana con nozioni di linguistica*, Terza edizione, Bologna, Zanichelli, 1995.

GLR: *Gramatica limbii române*, vol. I, Ediția a II-a revăzută și adăugită, Bucureşti, Editura Academiei Române, 1965.

GALR: *Gramatica limbii române*, vol. I, *Cuvântul*, Bucureşti, Editura Academiei Române, 2005.

GBLR: PANĂ DINDELEGAN, Gabriela, a cura di, *Gramatica de Bază a Limbii Române*, Bucureşti, Univers enciclopedic gold, 2010.

ISTRATE, Mariana, *Gramatica italiană. Italiana comună şi literară de Luca Serianni cu colaborarea lui Alberto Castelvecchi; traducere de Elena Pîrvu, Cluj-Napoca, Editura Echinox, 2004*, in "Studia Universitatis Babeş-Bolyai, Philologia", XLIX, 3, 2004, pp. 170-172.

PATOTA, Giuseppe, *Grammatica di riferimento della lingua italiana per stranieri*, Firenze, Società Dante Alighieri-Le Monnier, 2003.

SERIANNI, Luca (con la collaborazione di Alberto Castelvecchi), *Grammatica italiana. Italiano comune e lingua letteraria*, Torino, UTET-Libreria, 1989.

INTERROGATIVE PRONOUNS IN ITALIAN AND ROMANIAN

Abstract

Keywords: interrogative pronouns, Italian, Romanian, contrastive approach

The article is a schematic presentation of interrogative pronouns in Italian and Romanian, as well as the correspondences between Italian interrogative pronouns and Romanian ones. Its aim is to provide Romanian researchers with some starting points for a detailed presentation of Italian and Romanian interrogative pronouns.

BDD-A32074 © 2019 Editura Mirton; Editura Amphora
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.216.25 (2026-11-07 16:04:22 UTC)